Le tre età dell'uomo come vanitas (1625–1627) di Anton van Dyck.

Mostra:

Genova

I viaggi di Van Dyck

Per saperne di più.

Un itinerario che ripercorre la vita e la carriera dell'artista fiammingo, grande ritrattista, allievo di Rubens, studioso del nostro Rinascimento. Questo è *Van Dyck l'Europeo. Il viaggio di un genio da Anversa a Genova e Londra*, mostra che con una sessantina di opere - raccolte in 10 sezioni, caratterizzate per temi e ambiti di lavoro, in particolare i 6 anni trascorsi in Italia - tratteggia e definisce i momenti dell'evoluzione della sua arte. Dal Van Dyck delle opere sacre - con *Ecce Homo* e la pala della *Crocifissione*, dall'altare della chiesa di San Michele di Pagana a Rapallo, qui nella meravigliosa Cappella del Doge - agli autoritratti, tra cui il primo, e i capolavori, realizzati in periodi e per committenze diverse come *Ritratto di Carlo V a cavallo*, *Ritratto dei Principi Palatini*, *Le tre età dell'uomo* come *vanitas*.

PALAZZO DUCALE, APPARTAMENTO E CAPPELLA DEL DOGE, FINO AL 19 LUGLIO, PALAZZODUCALE.GENOVA.IT

Fotografia/2:

Milano

Pensando al futuro

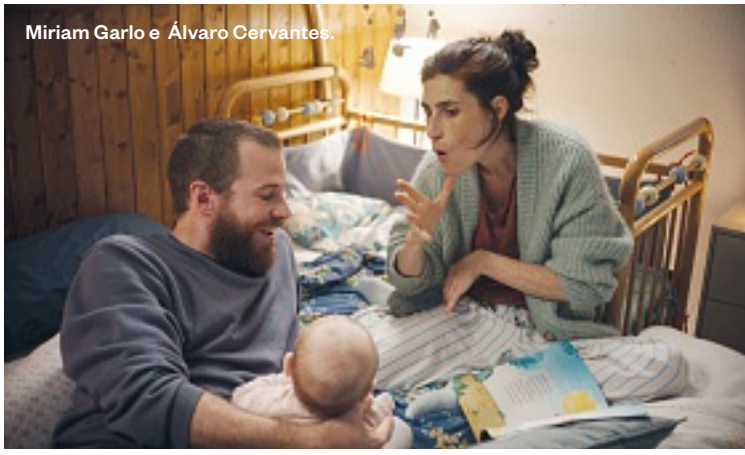
Somaini. Premonizioni: l'arte del fotomontaggio indaga un aspetto meno noto dell'opera dello scultore con un centinaio di lavori degli anni '70, dove la fotografia diventa il suo mezzo espressivo favorito. Non semplici scatti, ma fotomontaggi dedicati a grandi città, e che in tempi non sospetti denunciano fenomeni attuali come l'overtourism e la gentrificazione. A sinistra: *Antropoammonite* (1975-76) di Francesco Somaini.

BIBLIOTECA BRAIDENSE, FINO AL 6 GIUGNO, GRANDEBRERA.ORG

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Paola Piacenza

Film:



Miriam Garlo e Álvaro Cervantes.

Il silenzio degli altri

Commedia drammatica ✦✦✦

DI EVA LIBERTAD, CON MIRIAM GARLO, ÁLVARO CERVANTES, ELENA IRURETA, JOAQUÍN NOTARIO

Angela cammina nella natura, raggiunge Hector, il fidanzato, insieme fanno il bagno abbracciati in un ruscello: il paradiso perduto. Così è tra di loro, quando sono soli: perché Angela è sorda (*Sorda* è il titolo originale del film) e Hector, udente, comunica perfettamente con lei con il linguaggio dei segni. La loro è una bolla funzionante, i genitori di lei si compiacciono del legame con un udente, Hector è a suo agio anche nella cerchia di amici di lei. Le cose cambiano quando nasce Ona, che potrebbe far parte dell'universo di Angela, oppure del resto del mondo. Ispirato alla storia della protagonista (magnifica), sorella della regista, il film vincitore di due premi Goya, mette a confronto il desiderio di maternità e la fatica di vivere la diversità. Con la scelta, nei 20 minuti finali , di far vivere allo spettatore una vera esperienza immersiva. Geniale.

✦ *modesto* ✦✦ *buono* ✦✦✦ *ottimo* ✦✦✦✦ *capolavoro*

The Good Body a Biografilm

Lo spettacolo teatrale tratto dal libro di Eve Ensler è ora un film

Nel 2007 lo spettacolo teatrale *Good Body (Il corpo giusto)*, di Giuseppe Bertolucci e Luisa Grosso tratto dall'omonimo libro di Eve Ensler, debuttava al Madre di Napoli, per proseguire poi la tournée nei musei italiani dove corpi esposti come opere d'arte raccontavano l'ossessione per la bellezza e la dittatura del corpo perfetto imposta alle donne. Nella giornata di apertura del Biografilm festival, arrivato alla 22esima edizione, Bologna omaggia quella pièce e quel momento con un film, *The Good Body – Giuseppe Bertolucci Walking with Eve Ensler*, che verrà proiettato al Cinema Modernissimo. Introduce Rula Jebreal. 5-15 giugno, info: *biografilm.it*

VkVSIyMjY2JmYTExNTElMmJiZS00MjM0LTg3MTEtZTIzZTNlM2FhYmJhIyMjY2QxM2VmYzktMDJlNC00NGYxLTkwZjktZWJmOGJjNDY5YjI3IyMjMjAyNi0wNS0zMFQwNToyODoxNyMjt1ZFUg==